

Reg. del. N. **18**

Prot. n.

UNIONE MONTANA COMELICO

Con sede a SANTO STEFANO DI CADORE

PROVINCIA DI BELLUNO

Verbale di deliberazione del Consiglio dell'Unione

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'OPERAZIONE DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE BELLUNUM SRL DI PONTE SERVIZI SRL.

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE** il giorno **DUE**
del mese di **OTTOBRE** alle ore **20.30**

In seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli consiglieri, si è riunito il Consiglio dell'Unione Montana Comelico in Santo Stefano di Cadore - sala consiliare dell'Unione Montana Comelico

Il sottoscritto funzionario dichiara che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Unione Montana per 15 giorni consecutivi dal

07 OTT 2025

Intervennero i Signori:

	PRESENTI
1 - STAUNOVO POLACCO Marco - Sindaco Comelico Sup.	SI
2- DE MARTIN PINTER Gabriele	NO
3 - TOPRAN DE PASCA Mosè	SI
4 - DE RIGO CROMARO DAVIDE - Sindaco San Nicolò di Comelico	SI
5 - COSTAN DORIGON Stefano	SI
6 - ZACCARIA Paolo	SI
7 - MENIA CORBANESE Thomas - Sindaco di Danta di Cadore	SI
8 - DE BERNARDIN Rita	SI
9 - DE BETTIN Rosita	SI
10 - COMIS Alfredo - Sindaco di S.Stefano di Cadore	SI
11 - BUZZO Amedeo	NO
12 - MARTA Paolo	SI
13 - CASANOVA CONSIER Manuel - Sindaco S.Pietro di C.	SI
14 - SORAVIA MOSSON Andrea	NO
15 - DE VILLA Fedele	SI
TOTALE PRESENTI	12

Li _____

firma

Il responsabile dell'ufficio di Ragioneria, su conforme richiesta, attesta la regolarità contabile della proposta di delibera indicata in oggetto,

Il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria

Il sottoscritto è del parere che la proposta di deliberazione in oggetto sia regolare sotto il profilo tecnico

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Assiste il Segretario **dott. Olivotto Livio**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. **Manuel Casanova Consier** in qualità di presidente ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio dell'Unione adotta la seguente delibera.

PROPOSTA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL' UNIONE MONTANA COMELICO

N. 7 del 16/09/2025 AVENTE PER OGGETTO: **AUTORIZZAZIONE ALL'OPERAZIONE DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE IN BELLUNUM SRL DI PONTE SERVIZI SRL.**

<p>Il responsabile del servizio Amministrativo per quanto riguarda la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole sulla seguente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.</p> <p>Il Responsabile Area Amministrativa (Dott. Livio Olivotto)</p>	<p>Il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 ^ D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, attesta la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.</p> <p>Il Responsabile Area Finanziaria (Bagn. Ilcana De Bernardin Gaina)</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IL PRESIDENTE

Visti:

- il d.lgs. 19/08/2016 n. 175 "Testo Unico in materia di Società Partecipate" (TUSP);
- il d.lgs. 23/12/2022 n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica";
- il d.lgs. 03/04/2006 n. 152 "Testo Unico Ambientale" (TUA);
- la delibera di giunta n. 29 del 25 settembre 2024 avente ad oggetto "Bilancio consolidato al 31/12/2023 – individuazione del gruppo amministrazione pubblica "Unione Montana Comelico" e definizione del perimetro di consolidamento";
- la delibera di consiglio n.18 del 15 dicembre 2023 avente ad oggetto "Approvazione del documento unico di programmazione 2024-2026";
- la delibera del 27 marzo 2024, n. 2, con la quale il consiglio ha approvato il bilancio di previsione 2024/2026;
- la delibera del 23 aprile 2024, n. 11, con la quale la giunta ha approvato il piano esecutivo di gestione per il triennio 2024/2026;
- la delibera di giunta del 10 aprile 2024, n. 8, avente ad oggetto: "Adozione schema di ""Delibera quadro di approvazione dell'operazione "Bellunum Holding". Approvazione nuovo statuto di Bellunum Srl. Approvazione Regolamento controllo analogo. Approvazione nuovo statuto Ecomont Srl. Approvazione nuovo Statuto Ponte Servizi Srl. Approvazione nuovo Statuto Valpe Ambiente Srl. Conferimento per futura incorporazione di Ecomont Srl, Ponte Servizi Srl, Valpe Ambiente Srl. Approvazione aumento di capitale. Indirizzi per il completamento del processo.
- la delibera di consiglio n. 4 del 23 aprile 2024 ad oggetto "Delibera quadro di approvazione dell'operazione "Bellunum Holding". Approvazione nuovo statuto di Bellunum Srl. Approvazione Regolamento controllo analogo. Approvazione nuovo statuto Ecomont Srl. Approvazione nuovo Statuto Ponte Servizi Srl. Approvazione nuovo Statuto Valpe Ambiente Srl.

Conferimento per futura incorporazione di Ecomont Srl, Ponte Servizi Srl, Valpe Ambiente Srl.
Approvazione aumento di capitale. Indirizzi per il completamento del processo”.

Premesso che:

- l'art. 200 del TUA prevede un'organizzazione basata sugli ambiti territoriali ottimali (ATO) delimitati dal piano regionale e nel rispetto delle linee guida stabilite dallo stesso TUA;
- la normativa insiste sulla necessità di superare la frammentazione gestionale per confluire ad un servizio di gestione integrato anche attraverso il conseguimento di adeguate dimensioni gestionali che consentano di raggiungere economie di scala;
- l'art. 202 del TUA e l'art. 3 bis del d.l. 138/2011 pongono in capo agli ATO la titolarità dell'organizzazione e dell'affidamento del servizio integrato dei rifiuti urbani;
- la regione Veneto con legge regionale 52/2012 ha a sua volta disciplinato la materia istituendo un unico ATO costituito dall'intero territorio provinciale e una pluralità di bacini territoriali di dimensioni più ridotte per l'esercizio associato del servizio tra i comuni in essi inclusi;
- la normativa prevede che ogni bacino territoriale sia governato da un Consiglio di bacino, costituito con convenzione dai comuni ad esso appartenenti, quali enti di governo di secondo livello per l'organizzazione e la gestione del servizio in forma associata, con funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico;
- i Consigli di bacino sono tenuti all'individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale, e servizio rifiuti nei territori di loro competenza, in termini di affidamento, stipula del contratto e controllo della sua esecuzione;
- in data 28/06/2016, con la sottoscrizione di una apposita convenzione-statuto da parte di tutti i comuni della provincia di Belluno, è stato istituito il Consiglio di bacino "Dolomiti" per il ciclo integrato dei rifiuti, nel prosieguo Consiglio di bacino;

con delibera n. 4 del 28/03/2017, il Consiglio di bacino ha approvato le linee di indirizzo per la gestione transitoria del servizio da parte dei comuni, prima dell'affidamento dello stesso in forma associata, con le quali, tra l'altro, raccomanda ai comuni:
 - a) di gestire il servizio attualmente in corso in economia, ovvero *in house*, oppure tramite gli esistenti contratti in essere sino alla loro naturale scadenza, fatto salvo la validità di eventuali clausole di risoluzione anticipata dei contratti al termine del periodo transitorio;
 - b) alla scadenza dei servizi, al fine di armonizzare le singole gestioni rispetto agli obiettivi dell'Ambito Ottimale, di valutare la confluenza, ove possibile, in società *in house* già esistenti entro l'ambito;

il Consiglio di bacino, nel DUP 2020/2022, ha delineato per il triennio di riferimento: *“che la programmazione del servizio possa esprimersi contestualmente alle valutazioni sulle opzioni di studio indicate dall'Assemblea rispetto alle gestioni in house attualmente presenti nel corso del 2020, giungendo in effetti all'affidamento vero e proprio nell'annualità 2021, anche nel caso*

di una procedura di gara. Nel 2022 l'avvio del nuovo regime impegnerà il Consiglio di bacino in tutte le attività transitorie collaterali.”.

con delibera n. 3 del 19/06/2020, l'assemblea del Consiglio di bacino ha confermato la scelta indicata nella delibera n. 17 del 17/12/2019 deliberando: a) *“di proseguire nell'attività di predisposizione della possibile strategia unitaria di affidamento in house providing da parte del Consiglio di bacino”* per mantenere la gestione pubblica nel servizio di gestione integrata dei rifiuti, secondo i presupposti e le modalità assentite dalla normativa vigente: i) superando le attuali gestioni pubbliche in economia, ii) concludendo le gestioni attualmente affidate ovvero appaltate a terzi, iii) consolidando gli attuali affidamenti *“in house providing”* in una nuova logica di bacino unico, il tutto con le necessarie tutele e salvaguardie”; b) valutando positivamente l'approfondimento dei presupposti e delle modalità per un affidamento *“in house providing”* ad un soggetto in grado di candidarsi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti nel territorio di bacino, così delineato: 1. soggetto espressione unitaria degli attuali gestori in house e delle attuali gestioni in economia in esso opportunamente confluite, senza soluzione di continuità, con tutte le necessarie tutele e salvaguardie; 2. soggetto espressione anche delle altre realtà territoriali oggi con gestioni dirette non in economia o con affidamento esterno, anch'esse chiamate a confluirci, nelle modalità più idonee ad assicurare le caratteristiche dell' *“in house providing”*, con possibilità di attribuzione degli assetti tecnici di proprietà pubblica, e con decorrenza dell'affidamento operativo al termine naturale dei rispettivi appalti esistenti con terzi e ancora con tutte le necessarie tutele e salvaguardie del caso; 3. soggetto eventualmente aperto anche ad ulteriori condivisioni in ragione delle strategie più complessive legate alla pianificazione del servizio ed al suo perimetro di affidamento;

– con delibera n. 14 del 13/12/2022 *“Affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti: aggiornamento e deliberazioni conseguenti”* l'assemblea del Consiglio di bacino ha fissato al 31 marzo 2023 il nuovo termine ultimo per le società interessate alla formalizzazione congiunta al Consiglio di Bacino del progetto definitivo contenente l'offerta tecnico-economica definitiva, del piano industriale debitamente asseverato e della definizione dettagliata dell'assetto societario, con specifico riferimento al modello *“in house”* che intendono assumere, riservandosi l'approvazione di un nuovo cronoprogramma di attività sottoposto con sollecitudine dal soggetto unitario candidato con previsione della decorrenza dell'eventuale affidamento del servizio su scala provinciale (coincidente con il territorio del bacino) di gestione dei rifiuti a far data dal 1° luglio 2024;

– con successiva delibera n. 5 del 13/04/2023, l'assemblea del Consiglio di bacino ha deliberato di prendere atto della nota del 27/03/2023 sottoscritta dai legali rappresentanti dei 4 gestori Bellunum srl, Ecomont srl, Ponte Servizi srl e Valpe Ambiente srl, con la quale si richiede *“la proroga del termine fissato al 31/03/2023 per la presentazione del progetto definitivo di affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti....omissis....e di fissare al 30 giugno 2023 il nuovo termine ultimo per le società interessate entro il quale fornire in ogni caso la conferma o l'adeguamento del progetto generale di affidamento con l'individuazione delle modalità di definizione del soggetto unitario”*;

con nota assunta al prot. comunale n. 29698 del 20/06/2023, Bellunum srl con nota protocollo 492 del 20/06/2023, a seguito dell'incontro tra i gestori del servizio rifiuti e un gruppo di sindaci rappresentativi degli stessi, ha trasmesso ai propri enti soci la relazione del prof. Stefano Pozzoli ad oggetto *“Affidamento del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nella*

provincia di Belluno. Proposta soggetto gestore in house providing", illustrativa dell'adeguamento del progetto generale di affidamento del servizio;

- con delibera di consiglio comunale n. 52 del 28/06/2023 il Comune di Belluno ha approvato i nuovi indirizzi alla propria società Bellunum srl in merito all'adeguamento del progetto generale di affidamento con individuazione delle modalità di definizione del soggetto unitario;
- con delibera del 14/07/2023 l'assemblea di Bellunum ha approvato, in recepimento agli indirizzi espressi dalla maggioranza dei propri soci, l'adeguamento del progetto generale di affidamento con individuazione delle modalità di definizione del soggetto unitario;
- con delibera n. 11 del 31/07/2023 ad oggetto "Ipotesi di affidamento in house providing. Ulteriore proroga" l'Assemblea del Consiglio di bacino ha accolto la nuova proposta progettuale per l'affidamento a soggetto gestore unico presentata dagli attuali quattro soggetti gestori (Bellunum srl, Ecomont srl, Ponte Servizi srl e Valpe Ambiente srl), la quale prospetta un affidamento in house providing attraverso una riorganizzazione dei quattro gestori attuali mediante la costituzione di un gruppo societario consistente in una capogruppo industriale (scelta tra uno dei soggetti gestori), a cui il Consiglio di Bacino affiderà il servizio, nella quale verranno conferite le quote delle altre tre società da parte dei Comuni soci. L'Assemblea del Consiglio di Bacino ha delineato in quella sede le nuove tempistiche del 25/09/2023 per la trasmissione al Consiglio di Bacino, da parte dei soggetti gestori, dell'elenco analitico della documentazione di progetto e la scadenza del 25/11/2023 per la presentazione del progetto complessivo;
- in data 25/09/2023 i Soggetti Gestori hanno dato seguito all'invio congiunto al Consiglio di bacino dell'elenco analitico della documentazione di progetto, unitamente alla proposta progettuale per addivenire all'affidamento a soggetto unico gestore e alle modalità societarie di definizione del soggetto unitario;
- con delibera n. 15 del 18/10/2023 ad oggetto "Affidamento in house providing del servizio integrato rifiuti. Nuovi indirizzi" l'Assemblea del Consiglio di bacino ha disposto di dare seguito a quanto stabilito con la propria precedente delibera n. 11 del 31/07/2023 sopra richiamata e conseguentemente di approvare la nuova proposta progettuale di soggetto gestore unico dando atto che gli indirizzi ai soggetti gestori relativamente alla stessa sono già stati recepiti nelle relative Assemblee dei soci;
- in data 24/11/2023 i Soggetti Gestori, a firma congiunta, hanno trasmesso al Consiglio di Bacino il progetto complessivo per l'affidamento a soggetto unico gestore propedeutico al successivo confronto, composto dalla relazione illustrativa del progetto tecnico corredata di allegati tecnici sul servizio, il piano industriale corredata della documentazione tecnico-economica e gli schemi e le bozze relativi ai c.d. "patti di governance";
- con successivi invii, sulla base del cronoprogramma comunicato alle società dal Consiglio di bacino, sono stati trasmessi il piano industriale e la documentazione tecnico economica a corredo, asseverati ai sensi dell'art. 14 comma 4 del d.lgs. 201/2022, la relazione illustrativa ai patti di governance nonché un'analisi di settore e benchmark a supporto della proposta presentata;
- con delibera n. 3 del 27/03/2024 l'Assemblea del Consiglio di bacino ha approvato la relazione ex art. 14 del d.lgs. 201/2022 che prevede l'affidamento in house providing sulla base del progetto di aggregazione delle società in house Bellunum srl, Ecomont srl, Ponte Servizi srl e

Valpc Ambiente srl ad oggi operanti nella provincia di Belluno e su un programma di loro definitiva fusione a partire dal 2029 con le conclusioni di seguito riportate *“Il Consiglio di Bacino Dolomiti ha condotto l'istruttoria in ordine alla sussistenza dei requisiti richiesti dall'ordinamento per l'affidamento al Soggetto Proponente del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma dell'in house providing ed in ordine alla ragionevolezza e sostenibilità della scelta di non ricorrere al mercato, valutando la tenuta della gestione sotto il profilo della qualità del servizio, degli investimenti, dei costi del servizio per l'utenza e per gli enti soci, nonché della tenuta della gestione dal punto di vista societario, sociale e ambientale. In sintesi, l'analisi effettuata sui risultati attesi quanto pregressi della gestione, tenuto anche conto che le Società operano in un mercato regolato per la fornitura di un pubblico servizio, conduce alle seguenti considerazioni conclusive rispetto alla realizzazione del nuovo affidamento secondo il modello in house providing: - sotto il profilo di legittimità giuridica del modello di affidamento, la società Bellunum, che si conformerà a holding capogruppo ricevendo in conferimento le quote di partecipazione delle tre società Ecomont, Ponte Servizi e Valpe Ambiente e riceverà l'affidamento del servizio, rispetta tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente essendo una società a totale partecipazione pubblica, dedicata all'attività di erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel territorio dei comuni soci e sottoposta ad un controllo dei medesimi che può dirsi analogo a quello esercitato sui propri servizi; - dal punto di vista della qualità del servizio, il modello organizzativo e gestionale proposto appare in grado di garantire un'elevata qualità del servizio erogato, prefigurando anche una progressiva evoluzione dall'attuale inquadramento, nei diversi territori, negli schemi regolatori I e II ARERA allo schema regolatorio IV, vale a dire il livello massimo prefigurabile di abbinamento di qualità contrattuale e qualità tecnica; si rimanda poi alla estesa trattazione riportata nella presente relazione della proposta tecnica per l'evidenziazione degli elementi ulteriormente qualificanti i servizi, primo fra i quali il completamento di un percorso già in atto mirato a una standardizzazione dei servizi forniti agli utenti e alla collettività secondo modelli ben definiti applicabili ai diversi contesti territoriali; - rispetto agli investimenti, le previsioni sviluppate dalle Società proponenti vedono risorse rilevanti dedicate all'ottimizzazione e mantenimento del sistema, in un contesto comunque di contenimento del conseguente impatto tariffario sugli utenti, grazie ai connessi efficientamenti; si evidenziano, tra l'altro, investimenti legati alle modifiche al sistema delle raccolte e alla realizzazione/potenziamento di strutture dedicate all'ottimizzazione della logistica dei trasporti; - sotto il profilo dei costi del servizio per l'utenza, si rileva come il Piano Tariffario presenti uno sviluppo negli anni con incrementi contenuti, largamente al di sotto del limite massimo teorico previsto dal MTR-2 ARERA; l'analisi di benchmark, in particolare con riferimento al confronto con altri territori che sono stati interessati da affidamenti a livello di ATO o SubATO tramite gara, mostra come il costo complessivo previsto per il territorio del CBD, e conseguentemente l'associata ricaduta tariffaria, sia significativamente al di sotto dei valori medi di settore; - dal punto di vista dei costi del servizio per gli enti soci, come rilevato nella presente Relazione, l'affidamento oggetto di analisi rientra nella regolazione ARERA comprendente l'adozione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), che si fonda sul principio di determinazione delle entrate tariffarie sulla base del riconoscimento dei costi efficienti. Ciò significa che il meccanismo alla base del sistema tariffario del settore implica la copertura dei costi riconosciuti tramite i ricavi da entrata tariffaria, generando un impatto sostanzialmente nullo sulla finanza pubblica. Inoltre si evidenzia che il progetto prevede la non distribuzione degli utili permettendo all'azienda di reinvestire nel miglioramento della gestione a beneficio del territorio e degli utenti; - in relazione ad altri possibili effetti sulla finanza pubblica, né rispetto alla gestione pregressa né in riferimento ai risultati attesi come desumibili dal Piano, si prevede che i comuni soci dovranno intervenire sulla struttura finanziaria della società; - dal punto di vista societario, la definizione dell'assetto della società Bellunum quale Holding Capogruppo consente di garantire, già nella prima fase, una direzione e coordinamento sull'attività delle controllate (che in termini pubblicistici è strumentale ad un modello di controllo analogo congiunto a due livelli) che porta*

ad un rafforzamento dell'attività sociale e, nella seconda fase, una volta attuata la fusione per incorporazione delle società Ecomont, Ponte Servizi e Valpe Ambiente, un assestamento e consolidamento delle struttura patrimoniale; - dal punto di vista sociale e ambientale, il radicamento sul territorio delle Società proponenti costituisce un primo elemento di forte salvaguardia rispetto all'attenzione al contesto sia sociale sia ambientale in cui le stesse operano e, in generale, all'attenzione ai portatori di interesse interni ed esterni: la salvaguardia e il rafforzamento delle strutture operative delle società già operanti è garanzia inoltre in termini di prevenzione di potenziali impatti negativi sui lavoratori attualmente impegnati nei servizi, rispetto alle dinamiche che potrebbero generarsi nel caso di affidamento dei servizi ad altri soggetti industriali; le elevate prestazioni ambientali oggi conseguite (rappresentate sinteticamente dagli indicatori di raccolta differenziata e di contenimento del rifiuto indifferenziato residuo) vedono comunque la previsione di ulteriori ottimizzazioni, arrivando a collocarsi a livelli di assoluta eccellenza nel panorama nazionale; si segnalano infine i benefici attesi dal progressivo allineamento a quanto previsto dai Criteri Ambientali Minimi di settore; - da tutto quanto sopra evidenziato si può concludere che la società Bellunum quale Holding Capogruppo abbia le caratteristiche per essere considerata un operatore economico idoneo ad operare come concessionario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo il modello dell'in house providing secondo quanto deliberato dai competenti organi politici del Consiglio di Bacino e che la scelta di non ricorrere al mercato abbia i caratteri di ragionevolezza e sostenibilità necessari.”;

- con delibera di consiglio n. 4 del 23/04/2024 l'Unione Montana Comelico ha approvato l'operazione societaria di aggregazione delle società in house Bellunum srl, Ecomont srl, Ponte Servizi srl e Valpe Ambiente srl, con Bellunum srl capogruppo industriale, quale passaggio intermedio verso una definitiva fusione per incorporazione, analogamente a quanto deliberato da tutti i Comuni facenti parte della Provincia di Belluno nell'Assemblea del Consiglio di Bacino n. 3 del 27/03/2024;
- con delibera n. 4 del 23/04/2024 l'Assemblea di Bacino ha deliberato l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma dell'in house providing alla costituenda società holding Bellunum Srl, quale futuro gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale Dolomiti, composto dai comuni della Provincia di Belluno, con decorrenza dal 01/01/2025, approvando, ai fini del suindicato affidamento, la motivazione qualificata di cui all'art. 17, comma 2, del d.lgs. n. 201/2022, e lo schema di contratto di servizio con i suoi allegati;
in data 28/06/2024 l'Assemblea dei Soci Bellunum srl con l'approvazione dell'aumento del capitale sociale ha formalizzato l'operazione di aggregazione societaria tra le quattro Società, con Bellunum srl capogruppo industriale, definendo la nuova compagine societaria;
- in data 31/10/2024 è stato sottoscritto tra Consiglio di Bacino Dolomiti e Bellunum srl, il contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nella provincia con decorrenza 1/01/2025, che verrà svolto direttamente dalla Società c/o avvalendosi delle tre società controllate, nelle more della fusione per incorporazione nella stessa.

Considerato che:

- la società Bellunum srl è società in house providing a totale capitale pubblico attualmente partecipata da:

SOCIO	QUOTA CAPITALE SOCIALE	%
Comune di Belluno	808.242,70	43,309 %
Comune di Feltre	330.368,53	17,703

		%
Comune di Longarone	148.735,63	7,970%
Comune di Ponte nelle Alpi	98.763,60	5,292%
Comune di Val di Zoldo	76.377,76	4,093%
Unione Montana Agordina	62.354,95	3,341%
Unione montana Cadore Longaronese Zoldo	42.610,75	2,283%
Unione Montana centro Cadore	42.610,75	2,283%
Unione Montana Comelico	42.610,75	2,283%
Comune di Sedico	34.021,47	1,823%
Unione Montana Valle del Boite	19.420,40	1,041%
Comune di Cortina d'Ampezzo	19.090,91	1,023%
Comune di Setteville	18.293,12	0,980%
Comune di Pedavena	14.621,05	0,783%
Comune di Cesiomaggiore	13.040,13	0,699%
Comune di Limana	11.962,36	0,641%
Comune di Ospitale di Cadore	10.451,69	0,560%
Comune di Fonzaso	10.430,76	0,559%
Comune di Soverzene	9.647,72	0,517%
Comune di Lamon	9.319,13	0,499%
Comune di Perarolo	8.039,76	0,431%
Comune di Arsie'	7.418,70	0,398%
Comune di Zoppe' di Cadore	5.627,83	0,302%
Comune di Borgo Valbelluna	4.784,94	0,256%
Comune di Sovramonte	4.526,43	0,243%
Comune di Santa Giustina	1.766,09	0,095%
Comune di Seren del Grappa	1.766,09	0,095%
Comune di Sospirolo	1.746,13	0,094%
Comune di Alpago	1.746,13	0,094%
Comune di Chies D'Alpago	1.746,13	0,094%
Comune di Tambre	1.746,13	0,094%
Unione Montana Alpago	1.746,13	0,094%
Comune di San Gregorio Nelle Alpi	588,70	0,032%
Totale capitale sociale	1.866.223,35	100,00 %

Ricordato che l'operazione societaria di aggregazione autorizzata con la summenzionata deliberazione di consiglio n. 4 del 23/04/2024 già aveva previsto di procedere ad una fusione c.d. semplificata, che presenta notevoli vantaggi, non prevedendo, ove la proprietà delle quote sia almeno al 90% condivisa (cfr. art. 2505 bis c.c.), molti dei documenti e delle garanzie previste nella fusione ordinaria;

Considerato che risulta oggi possibile dare seguito a quanto programmato, ovvero procedere alla fusione semplificata per incorporazione di **Ponte Servizi Srl** ai sensi dell'art. 2505 c.c. e seguenti con decorrenza 1° gennaio 2026.

Osservato che:

- l'operazione societaria di fusione ha comportato la necessità di adeguare il Regolamento di controllo analogo al processo che vedrà gradualmente fondersi per incorporazione le società operative locali;
- le modificazioni al regolamento seguono un processo interno al gruppo societario, ovvero deve essere proposto ed approvato sia dal Comitato ristretto sia dal Comitato Unitario ai sensi degli articoli 3 ed 1 del Regolamento stesso e che deve ottenere una maggioranza qualificata dei membri del Comitato per essere licenziata;

la modifica approvata dai Comitati Ristretti e Unitario in data 24/07/2025 è comunque di interesse del Consiglio comunale e viene perciò qui allegata (allegato A nuovo Regolamento di controllo analogo Bellunum srl);

- resta comunque garantito ad ogni singolo comune il diritto di veto, da motivare adeguatamente, in merito alle decisioni di servizio nel rispettivo territorio, in particolare, rimane in capo ai comuni la facoltà di proporre al Consiglio di Bacino Dolomiti il sistema di raccolta da adottare nei propri territori;
- la medesima competenza godono il Comitato Ristretto ed il Comitato Unitario in materia di operazioni straordinarie, ai sensi dei medesimi articoli.

Preso atto della proposta di progetto di fusione approvata in data 5/08/2025, negli Organi di Amministrazione di Bellunum srl e Ponte Servizi srl (allegato B Progetto di fusione per incorporazione Bellunum srl con Ponte Servizi srl e allegato C Delibere dell'organo amministrativo di Bellunum srl e Ponte di Servizi srl).

Preso atto altresì, che ai sensi dell'art. 5 del TUSP, per quanto di applicabile ad una fusione per incorporazione semplificata:

l'operazione non comporta modifiche sostanziali al piano industriale/PEF asseverato di Bellunum holding acquisito agli atti con la deliberazione di consiglio n. 4 del 23/04/2024, che dimostra la sostenibilità finanziaria soggettiva ed oggettiva della operazione che non prevede, da parte dell'Unione Montana Comelico, né dagli altri enti locali coinvolti, esborsi finanziari, trattandosi di conferimenti in natura da parte di enti locali della provincia di Belluno, né un futuro fabbisogno finanziario di equity da parte degli enti soci;

- si dà atto della compatibilità con le norme dei trattati europei, e in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese, stante che l'operazione non prevede un intervento finanziario da parte dei soci, ma soltanto un'operazione di razionalizzazione all'interno del Gruppo Bellunum, in un ambito territoriale ottimale per il quale le disposizioni nazionali prevedono comunque un solo soggetto gestore, ferma la autonomia organizzativa dello stesso.

Preso atto:

- che ai sensi dell'art. 9 del Tusp i diritti del socio sono esercitati dal Sindaco;

- che si ritiene comunque necessario riconoscere la competenza propria del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. c) del Tuel, in merito a *organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione*;

Dato atto che ai sensi dell'art. 239 del testo unico sugli enti locali n. 276/2000 sulla presente proposta dovrà essere acquisito il parere del collegio dei revisori dei conti.

Dato atto che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'ente.

PROPONE

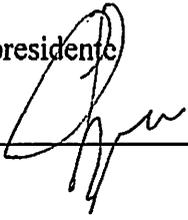
- **di dichiarare** la premessa parte integrante della presente proposta di deliberazione;
di dare atto delle modificazioni che si rendono necessarie nel Regolamento di controllo analogo della società Bellunum srl;
di dare atto del progetto di fusione che gli organi amministrativi di Bellunum Srl e di Ponte Servizi Srl hanno approvato e dell'iter di approvazione e di pubblicità che deve essere seguito con approvazione da parte degli organi societari competenti;
- **di prendere atto** che la nuova compagine sociale di Bellunum srl non viene modificata e che resta la seguente:

SOCIO	QUOTA CAPITALE SOCIALE	%
Comune di Belluno	808.242,70	43,309 %
Comune di Feltre	330.368,53	17,703 %
Comune di Longarone	148.735,63	7,970%
Comune di Ponte nelle Alpi	98.763,60	5,292%
Comune di Val di Zoldo	76.377,76	4,093%
Unione Montana Agordina	62.354,95	3,341%
Unione montana Cadore Longaronese Zoldo	42.610,75	2,283%
Unione Montana centro Cadore	42.610,75	2,283%
Unione Montana Comelico	42.610,75	2,283%
Comune di Sedico	34.021,47	1,823%
Unione Montana Valle del Boite	19.420,40	1,041%
Comune di Cortina d'Ampezzo	19.090,91	1,023%
Comune di Setteville	18.293,12	0,980%
Comune di Pedavena	14.621,05	0,783%
Comune di Cesiomaggiore	13.040,13	0,699%
Comune di Limana	11.962,36	0,641%
Comune di Ospitale di Cadore	10.451,69	0,560%
Comune di Fonzaso	10.430,76	0,559%

Comune di Soverzene	9.647,72	0,517%
Comune di Lamon	9.319,13	0,499%
Comune di Perarolo	8.039,76	0,431%
Comune di Arsie'	7.418,70	0,398%
Comune di Zoppe' di Cadore	5.627,83	0,302%
Comune di Borgo Valbelluna	4.784,94	0,256%
Comune di Sovramonte	4.526,43	0,243%
Comune di Santa Giustina	1.766,09	0,095%
Comune di Seren del Grappa	1.766,09	0,095%
Comune di Sospirolo	1.746,13	0,094%
Comune di Alpago	1.746,13	0,094%
Comune di Chies D'Alpago	1.746,13	0,094%
Comune di Tambre	1.746,13	0,094%
Unione Montana Alpago	1.746,13	0,094%
Comune di San Gregorio Nelle Alpi	588,70	0,032%
Totale capitale sociale	1.866.223,35	100,00 %

- **di approvare** l'operazione di fusione semplificata per incorporazione di Ponte Servizi srl in Bellunum srl dando mandato agli organi competenti di portare alla conclusione tale operazione affinché abbia decorrenza dal 1° gennaio 2026;
- **di autorizzare** il presidente o suo delegato a votare, in sede di Assemblea dei soci, a favore della operazione di fusione per incorporazione, dando atto fin d'ora che potranno esservi apportate lievi e non sostanziali modifiche atte alla correzione di eventuali errori materiali e/o ad una migliore comprensione del testo;
- **di autorizzare** altresì il presidente o suo delegato ad approvare, in sede di assemblea dei soci, le modifiche al Regolamento di controllo analogo congiunto, dando atto fin d'ora che in sede di approvazione potranno esservi apportate lievi e non sostanziali modifiche atte alla correzione di eventuali errori materiali e/o ad una migliore comprensione del testo;
 - di autorizzare** Bellunum srl, nella persona del Legale Rappresentante o delegato designato dall'organo amministrativo, di approvare l'operazione di fusione semplificata per incorporazione di Ponte Servizi srl in sede di Assemblea soci di quest'ultima;
 - di dare atto** che tutti gli atti necessari a dare attuazione alla presente proposta saranno posti in essere dall'Ufficio segreteria;
- **di dare atto che** la delibera di approvazione della presente proposta non deve essere inviata, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del d.lgs. 175/2016, alla Sezione Regionale di Controllo per il Veneto della Corte dei conti ed alla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per quanto di competenza;
- **di dichiarare** immediatamente eseguibile la delibera di approvazione della presente proposta, considerata l'urgenza determinata dalla necessità di affidare il servizio a un gestore unico.

Il presidente



Allegati:

- nuovo Regolamento di controllo analogo Bellunum srl
- progetto di fusione per incorporazione Bellunum srl con Ponte Servizi srl
- delibere dell'organo amministrativo di Bellunum srl e Ponte di Servizi srl

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO

UDITA l'esposizione del Presidente;

UDITO l'intervento del consigliere Thomas Menia Corbanese che dichiara di astenersi in quanto non a conoscenza della reale situazione economico finanziaria di Ponte Servizi srl, non essendo stata prodotta specifica documentazione;

VISTA la proposta di deliberazione illustrata nelle premesse

VISTO il parere favorevole dell'Organo di Revisione, espresso in data 22.09.2025 verbale n.9;

CON VOTI favorevoli n. 7, contrari nessuno, astenuti n.5 (Thomas Menia Corbanese, Davide De Rigo, Stefano Costan Dorigon, Paolo Zaccaria, Rosita De Bettin), espressi in modo palese per alzata di mano da n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione ed i relativi allegati, come esposta nelle premesse, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

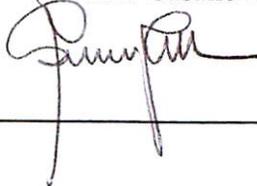
Inoltre con votazione unanime e palese, presenti e votanti n.12 consiglieri,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4° comma del Tuel 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Manuel Casanova Consier)



IL SEGRETARIO
(dott. Livio Olivotto)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del funzionario incaricato, CERTIFICO che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Unione Montana per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal **07 OTT 2025**

CERTIFICO altresì che durante il suddetto periodo di pubblicazione non è pervenuto a questo Ufficio alcun reclamo od opposizione nei confronti della medesima.

Li

IL SEGRETARIO
(dott. Livio Olivotto)

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO CERTIFICA:

CHE la presente deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- Dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art. 134 D. Lgs. 267/2000 c. 3)
- Dalla data di adozione (art. 134 D. Lgs. 267/2000 c. 4)

Addi **07 OTT 2025**



IL SEGRETARIO
(dott. Livio Olivotto)

